

Tensione in aula dopo gli arresti per terrorismo

Decine di attivisti No Tav multati per i blocchi stradali

MASSIMO NUMA

Sono state già consegnate le prime 30 notifiche ad altrettanti attivisti No Tav coinvolti nei blocchi autostradali, delle Statali; altri provvedimenti in arrivo per la violazione della «zona rossa», oggetto delle ordinanze del prefetto che hanno lo scopo di tutelare l'area del cantiere della Tav di Chiomonte, oggetto - dal luglio 2011 al 19 luglio 2013 - di una serie innumerevoli di attacchi.

Ieri tensione nell'aula-bunker dove è in corso il processo per gli scontri del 2011, con 53 No Tav imputati. Si profila l'apertura di un'indagine per resistenza a pubblico uffi-

ziale in merito all'episodio avvenuto oggi nell'aula bunker delle Vallette durante la nuova udienza del maxi-processo ai No Tav per gli scontri del 2011. Uno degli imputati ha cominciato, senza permesso, a leggere un comunicato, e il giudice Quinto Bosio ha chiesto l'intervento dei carabinieri. I No Tav sono stati allontanati dall'aula. Volevano leggere una nota di solidarietà ai quattro No Tav (arrestati per terrorismo il 9 dicembre) ma hanno «protetto» chi lo leggeva. Tutti identificati. Procede il pm Antonio Rinaudo.

Sanzioni amministrative. Le notifiche arrivano via posta e prevedono una multa pari a mille 500 euro. In caso di mancato

Chianocco
Polizia e carabinieri sgomberano i blocchi A32 nell'agosto scorso



pagamento, procede Equitalia. Tra i destinatari, anarchici e autonomi noti ma anche attivisti valsusini di ogni età e professione, parte attiva dei comitati No Tav. Gli episodi contestati riguardano soprattutto i blocchi avvenuti nel 2012 sull'autostrada A32 e nei primi mesi del 2013.

Intanto, il portavoce storico Alberto Perino è stato condannato dal Tribunale di Torino ad una pena pecuniaria di 500 euro

per invasione dei terreni, in occasione di una protesta contro l'alta velocità all'autoporto di Susa nel 2010. Con Perino condannati altri nove attivisti, a pene pecuniarie tra i 400 e gli 800 euro. Sette giorni fa, altri 24 attivisti sono stati condannati a pene comprese tra quattro e nove mesi di carcere per gli episodi di violenza avvenuti il 17 febbraio 2010 durante i sondaggi avvenuti a Susa.